



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE V - ISPettorato TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA LOMBARDIA

DETERMINAZIONE n. 1/2024

OGGETTO: DECISIONE A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS. 36/2023 E S.M.I., PER LA FORNITURA DI UN ALIMENTATORE ESTERNO INDISPENSABILE PER POTER EFFETTUARE LA RICARICA DELLE BATTERIE DELL'ANALIZZATORE DI SPETTRO ROHDE & SCHWARZ FSH-Z33 – CIG B0F5763D0A

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), e in particolare l'articolo 2, comma 4, ai sensi del quale le denominazioni "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" e "Ministro delle Imprese e del Made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presente, le denominazioni "Ministero dello Sviluppo Economico" e "Ministro dello Sviluppo Economico";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy", pubblicato in GU n. 281 del 1° dicembre 2023, adottato per effetto del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 02 febbraio 2024 al n.219, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi territoriali, nell'ambito del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, del Ministero delle imprese e del made in Italy al dott. Amerigo SPLENDORI;

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO il decreto direttoriale prot. n.35752 del 16 febbraio 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Divisione V Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) della Lombardia alla dott.ssa Carmela Smargiassi, registrato il 18/03/2024 con n. 434;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il ruolo e le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento di cui sopra saranno svolti dalla dott.ssa Francesca Barbara Incorvaia, in conformità all'Allegato I.2;

DEMANDATI al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

VISTO la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO la legge del 30 dicembre 2023, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 40;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art.7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 aprile 2022, di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, 2022/2024 del Ministero dello Sviluppo Economico, ora MIMIT;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

RICHIAMATO l’art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

APPURATO

- che l’art. 50 del d.lgs. 36/2023 con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: alla lettera b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l’allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata

discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023

CONSIDERATO che questo Ispettorato ha in dotazione per le attività di istituto alcuni analizzatori di spettro, utilizzati per la misurazione delle radiofrequenze;

RICHIAMATA la nota datata 13 marzo c.a., sottoscritta dal responsabile della IV U.O., con la quale è stata evidenziata la necessità di sostituire l'alimentatore di uno degli analizzatori di spettro, in quanto malfunzionante;

ACCERTATO che al momento non sono attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto tale acquisizione;

TENUTO CONTO dell'esito della ricerca effettuata da personale tecnico dell'Ispettorato, anche mediante consultazione su internet, dalla quale non sono emerse soluzioni idonee, salvo quanto disponibile presso l'impresa costruttrice e precisamente la società ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA, con sede legale in VIA TIBURTINA 1095 ROMA RM 00156 codice fiscale 02156670156, già fornitrice dell'analizzatore di spettro sopra citato;

VERIFICATO che l'alimentatore idoneo allo strumento in oggetto è reperibile esclusivamente presso la ditta ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA, tenuto conto altresì che tale modello consente una configurazione adatta all'analizzatore di spettro, in termini di tensione di alimentazione di uscita e soprattutto di adattabilità delle connessioni;

CONSIDERATO che questo Ispettorato dispone di altri strumenti acquistati dalla sopramenzionata società, la quale ha dato prova di grande affidabilità fornendo prodotti di ottima qualità e funzionalità;

ACQUISITO agli atti con protocollo n. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0048202.05-03-2024, il preventivo della ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA, con sede legale in VIA TIBURTINA 1095 ROMA RM 00156 codice fiscale 02156670156 mail: mauro.catoni@rohde-schwarz.com cc: rsi.service@rohde-schwarz.com per un importo pari ad 220,00 (duecentoventi/00), oltre IVA di legge;

DATO ATTO, pertanto, che il prezzo offerto risulta congruo rispetto ai valori di mercato, anche in relazione alla qualità ed idoneità del prodotto;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante

di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 62, comma 1, D.lgs 36/2023, la stazione appaltante può procedere autonomamente e direttamente all'acquisizione del presente contratto di fornitura essendo lo stesso di importo inferiore alla soglia relativa prevista per l'affidamento diretto senza la necessità della centrale di committenza e della qualificazione della stazione appaltante ex artt. 62 e 63, D.lgs 36/2023;

RICHIAMATO l'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che sia consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, in tal caso giustificato inoltre dal fatto che l'alimentatore idoneo è reperibile esclusivamente, come da indicazioni tecniche sopra riportate, presso la casa produttrice dell'analizzatore di spettro;

RICHIAMATO l'art. 52 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 il quale testualmente dispone che "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

RILEVATO che per l'avvio dell'esecuzione del contratto si dà atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante potrà verificare le dichiarazioni, con modalità predeterminate dall'amministrazione;

CONSIDERATO che, in coerenza con le vigenti norme in materia di contratti pubblici e tenuto conto dell'importo, è possibile pertanto procedere all'affidamento diretto del contratto in parola all'Operatore Economico ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA, con sede legale in VIA TIBURTINA 1095 ROMA RM 00156 - codice fiscale 02156670156;

TENUTO CONTO che l'art.25 del D. lgs. n. 36/2023 ha previsto, dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

VERIFICATO che al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, è consentito fino al 30 settembre 2024, quale modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di e-procurement, in relazione ad affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, l'utilizzo della piattaforma contratti pubblici - PCP messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza;

DATO ATTO, pertanto, che il codice CIG rilasciato da ANAC ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 è il seguente: **B0F5763D0A**, dando altresì atto che lo stesso è stato acquisito tramite l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, disponibile a tale scopo fino al 30 settembre 2024, così come confermato con Comunicato del 10 gennaio 2024 dal Presidente dell'Autorità sopramenzionata;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento regolato dall'art. 50 del medesimo decreto, di importo inferiore ad € 5.000,00, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

PRECISATO altresì che è stato verificato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ed è risultato regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. con scadenza validità 02/06/2024;

PRECISATO che l'affidamento in parola non è finanziato con risorse PNRR;

DATO ATTO che per l'affidamento di che trattasi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

ATTESO che il costo del servizio in € 220,00 + IVA al 22%;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. DI AFFIDARE, alla ditta, ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA, con sede legale in VIA TIBURTINA 1095 ROMA RM 00156 codice fiscale 02156670156 mail: mauro.catoni@rohde-schwarz.com cc: rsi.service@rohde-schwarz.com, per un importo pari a € 220,00, oltre IVA di legge, precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, in ordine alla fornitura di:

- n. 1 alimentatore esterno indispensabile per poter effettuare la ricarica delle batterie dell'analizzatore di spettro ROHDE & SCHWARZ FSH-Z33.

2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è efficace avendo l'affidatario attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 e dell'art. 52 del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'affidatario si procederà alla risoluzione del contratto.

3. DI NOMINARE il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'affidamento di cui al presente atto la dott.ssa Francesca Barbara Incorvaia, ai sensi dell'art. 15 ed in conformità all'Allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento regolato dall'art. 50 del medesimo decreto, in tal caso di importo inferiore ad € 5.000,00, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

5. DI IMPUTARE la relativa spesa, quantificata in complessivi € 268,40 (euroduecentosessantotto/40) (imponibile € 220,00 ed IVA 22% € 48,40), sul Capitolo 3352 pg.1 per l'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità.

6. DI DARE ATTO che in qualità di dirigente competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16, D.Lgs. 36/2023, la sottoscritta non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi anche potenziale con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990 e del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché del "Codice di comportamento dei dipendenti del MISE" ora MIMIT, e che né il Responsabile del procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa.

7. DI PROVVEDERE all'effettuazione delle pubblicazioni sul sito internet istituzionale di questa Amministrazione, in osservanza di quanto prescritto dal D.Lgs. 14/03/2013 n° 33 ("Testo Unico della Trasparenza"), nonché di quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 36/2023.

Milano, data come da protocollo

Il Dirigente
C. Smargiassi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Via Manin 27 – 20121 MILANO
PEC: dgst.div05@pec.mimit.gov.it